

COVID19:

RIATTIVATO IL TAVOLO DI CONFRONTO INTER-ISTITUZIONALE

Il 7 aprile scorso avevamo avanzato all'Amministrazione richiesta per riprendere le trattative al tavolo inter-istituzionale per il contrasto alla pandemia, anche alla luce della firma del nuovo protocollo firmato tra Governo e Cgil, Cisl e Uil per affrontare nei luoghi di lavoro la nuova fase che, potenzialmente, visto l'avvio della fase vaccinale, prevede un rientro graduale in tutti i luoghi di lavoro, sia nelle strutture pubbliche sia in quelle private sull'intero territorio nazionale, con tutele legate ad una maggiore presenza nei luoghi di lavoro.

L'incontro è avvenuto nella giornata di ieri, 10 maggio, durante il quale abbiamo evidenziato le nostre preoccupazioni per un rientro a breve – così come auspicato dalla circolare nr 21 del 1 maggio scorso inviata dell'U.C. – Risorse Umane, contrastata sia per le vie brevi che con una lettera (peraltro spedita anche a tutte le colleghe e i colleghi ma che l'Ente non ha fatto pervenire), nella quale abbiamo chiesto una rappresentanza univoca dell'Ente al tavolo che, in mancanza di un Direttore Generale, fosse di riferimento per tutte e tutti affinché ci sia omogeneità di comportamento nelle strutture (Palazzo Valentini, Viale G. Ribotta e sedi distaccate) per i rientri settimanali che dovranno seguire una rigida programmazione affinché l'organizzazione delle squadre di emergenza possa essere efficace.

Abbiamo chiesto che si tenga conto, tramite la definizione del POLA, di continuare ad utilizzare lo *smart working* quale strumento ordinario di lavoro che, oltre ad essere necessario, ancora oggi, al contenimento della pandemia, permette di proseguire una esperienza che seppure forzata dalle necessità contingenti, ha prodotto ottimi risultati sul piano del raggiungimento degli obiettivi dei Dipartimenti/Servizi, oltre a permettere di conciliare i tempi di vita/lavoro per tutte e tutti. In ogni caso, per definire il suo utilizzo, sarà utile che la contrattazione collettiva nazionale finisca il suo iter anche per il comparto delle Funzioni Locali: il DI 56 del 30 aprile che ha previsto la diminuzione della percentuale sul personale in lavoro agile, è stato emanato contestualmente all'avvio della discussione del nuovo CCNL per le Funzioni Centrali (contratto che ha fatto da apripista per le Funzioni Locali) per il quale lo stesso ministro Brunetta ha emanato un atto di indirizzo che indica all'Aran un'apertura sull'uso dello strumento, a prescindere dalla pandemia ancora in atto. Con gradualità saranno attivate di nuovo le navette e l'uso dei punti ristoro di Palazzo Valentini e Viale G. Ribotta.

Quello di oggi è stato un primo incontro che ha permesso a Cgil, Cisl e Uil e all'Amministrazione di riprendere il percorso di confronto interrotto lo scorso settembre, quando si prospettava un rientro imminente nei luoghi di lavoro poi fermato dalla seconda ondata del COVID19.

Si è convenuto che per attivare in sicurezza le sedi sarà necessaria una tempistica differente, senz'altro più ampia, di quella prevista dalla citata circolare del 1 maggio scorso. Continueremo a tenervi aggiornati.

Roma, 11 maggio 2021